www.arealiberal.it

RASSEGNA STAMPA LOCALE

18/05/2018

L'Arena

GOVERNO. Restano alcuni nodi. E arriva l'ok di Putin

Patto: ecco le novità Il premier ai 5Stelle

L'ultimo giro di pista per individuare il premier del governo M5S-Lega potrebbe essere in un nuovo vertice a Milano tra Di Maio e Salvini. Il nodo premiership, ultimo ostacolo per far partire l'esecutivo, rimane in queste ore quello più delicato da sciogliere. Sul programma condiviso, invece, i due partiti hanno trovato un'intesa e oggi, salvo colpi di scena, il M5S farà votare online, dagli iscritti, il

contratto di governo. I due leader confermano che lunedì andranno al Colle ma chi si aspettava un anticipo sui temi è rimasto deluso. È sul nome del premier, ancora una volta, che M5S e Lega si arenano. Tramontata l'idea di una figura terza è possibile che a Palazzo Chigi sieda un profilo proposto dal M5S. Questo mentre la Russia apprezza la volontà di ritirare le sanzioni a Mosca. • PAG2e3

I DUBBI DELL'EUROPA. Gentiloni prova a rassicurare i partner

L'affondo di Macron «Forze paradossali»

Putin guarda con attenzione allo stop alle sanzioni Resta la tensione sui mercati. Spread ai massimi

SOFIA

Le chiama «forze eterogenee e paradossali», Emmanuel Macron. Due aggettivi che esprimono tutti i timori per il nascente governo di M5S e Lega. Da Bruxelles arriva poi il richiamo dei Commissari Ue a rispettare gli impegni, dal deficit alla Tav. E dell'alleanza «giallo-verde» si parla, racconta Paolo Gentiloni, in tutti i colloqui di un vertice dei leader europei a Sofia. Il rischio, avverte il premier uscente, al suo ultimo vertice Ue, «è che proposte mirabolanti portino il Paese fuori strada: e a pagare sarebbero gli italiani, non gli euroburocrati».

«Incertezza, dubbi, fiducia», sono le reazioni di Macron alle trattative in corso in Italia, insieme alla fiducia riposta nel ruolo del presiden-te Sergio Mattarella. È comunque insolito che i leader Ue diano giudizi su un esecutivo non ancora nato e infatti, mentre Angela Merkel tace, Macron inserisce tra parole assai diplomatiche un giudizio lapidario: «A questo stadio forze disparate è parados-sali potrebbero dar vita a un progetto di cui non vedo i lineamenti». A margine del vertice di Sofia tra l'Ue e i Balcani, Gentiloni raccoglie le preoccupazioni e le curiosità dei suoi colleghi: da Macron ad Angela Merkel, fino a The-resa May, Alexis Tsipras, Viktor Orban, Mark Rutte, Anto-nio Costa. L'Europa è preoc-cupata, sintetizza Gentiloni, non per le idee politiche del nascente esecutivo ma per il suo programma. C'è il timore, spiega ancora il premier uscente, che Roma smetta di farsi carico dei migranti. E che sfori su deficit e debito: «L'Italia resti nei binari, continui a ridurli», avverte il vicepresidente della Commissione europea Valdis Dombrovskis mentre la commissaria ai Trasporti Violeta Bulc pun-



Paolo Gentiloni

ta i fari sul possibile stop alla Tave ricorda: «L'Italia ha firmato nel 2014 l'impegno a completarla. Se ciò non avviene dovrà pagare i costi».

completarla. Se ciò non avviene dovrà pagare i costi».

Ma è sotto i riflettori anche la proposta, cui plaude il Cremlino, di cancellazione delle sanzioni alla Russia. Ieri Putin ha fatto sapere di guardare con attenzione alla realizzazione di un governo solido ed efficace in Italia.

«Il populismo va avanti quando c'è incapacità di deci-dere», dice Macron rilanciando il vertice di fine giugno sul futuro dell'Ue e la battaglia politica agli euroscettici. È molto interno invece il mes-saggio che Gentiloni manda Sofia: «Oggi - dichiaral'Italia è considerata un part-ner solido e credibile ma se si andasse fuori strada a essere danneggiati sarebbero le im-prese e le famiglie». Non si ripiomberà in una crisi come quella del 2011, aggiunge, «non faccio il profeta di sventura, ma ci sarebbero conseguenze dal tentare di portare avanti proposte mirabolanti». Con queste parole il pre-mier si accomiata dalla scena europea e sottolinea: «È il mio ultimo vertice». Ma ancora non sa quanti giorni dovrà restare a gestire gli affari correnti a Palazzo Chigi.



Emmanuel Macron

SPREAD E MERCATI. I programmi di un governo targato Lega-M5S tengono in tensione anche i mercati preoc-cupati sulle possibili sorti del debito pubblico. E spingono il Tesoro a ritoccare all'insù il tasso del Btp Italia per mandare in porto con successo il bond indicizzato all'inflazione, il cui collocamento supe ra i 7,5 miliardi di euro. Da seguire è la curva dei rendimenti dei titoli di Stato. All'indomani dell'impennata dello spread Btp-Bund a 151 punti base (fino a martedì viaggiava a 130) il differenziale tra il rendimento del bond decennale e dell'equivalente tedesco è ripartito puntando verso soglia 160 per poi ripiegare a 147. Più sereno il clima sull'azionario con Piazza Affari che ha provato a recupe-rare (+0,29%) le perdite superiori al 2% del giorno precedente.

La Bce sta monitorando la situazione, ha dichiarato il vice presidente, Vitor Constancio e ha spiegato: «I rendimenti e lo spread sono stati contenuti fino a poco tempo fa ed ora c'è questo picco, bisogna vedere quale sarà l'evoluzione, tutto dipenderà, come sempre, dalle politiche che verranno attuate in Italia e negli altri Paesi Ue».

Borghi: «La banca non va più venduta»

La Lega attacca Mps E il titolo crolla in Borsa Padoan: «Un fatto grave»

Con un crollo in Borsa, Mps è stata la prima a pagare i contenuti del contratto di governo fra Lega e Movimento Cinque Stelle. Uno dei punti prevede che la banca venga «ripensata in un'ottica di servizio» - ha spiegato il responsabile economico della Lega, Claudio Borghi. E ha aggiunto: «In buona sostanza si tratta di abbandonare l'idea di farci i profitti vendendola a chissacchì e mantenerla come patrimonio del Paese».

Gli investitori non l'hanno presa bene. Mentre l'indice Ftse Mib ha guadagnato lo 0,29%, il titolo di Mps è stato sospeso al ribasso e poi ha chiuso in perdita dell'8,8% a 2,92 euro (contro i 4,55 euro segnati al rientro in Borsa, il 25 ottobre).

Duro il ministro dell'Economia, Padoan che ha sottolineato: «Le dichiarazioni dell'onorevole Borghi, insieme alle indicazioni fornite nella bozza di programma di Lega e M5S, hanno immediatamente creato una crisi di fiducia sul titolo Mps. Si tratta di un fatto molto grave che mette a repentaglio l'investimento effettuato con risorse pubbliche. Ho il dovere di ricordare a tutti gli attori politici che la fiducia si costruisce poco per volta, progressivamente, ma basta poco per distruggerla, tirandosi dietro i risparmi degli italiani che a parole si vorrebbero

Togliere dai programmi la



Carlo Padoan

vendita di Mps, con cui lo Stato auspicava di recuperare parte dei 5,4 miliardi investiti nel salvataggio della banca, significa rivedere nel profondo il piano di ristrutturazione, che nel 2017 è stato concordato da governo, Bce e Ue. Serviranno quindi nuove contrattazioni. «Gli azionisti hanno libertà di decidere e valutare quello che ritengono più opportuno - ha commentato l'amministratore delegato di Mps, Marco Morelli - Noi abbiamo un piano, andiamo avanti su quello». I programmi della nuova maggioranza riguardano anche gli attuali vertici dell'istituto senese. «Non entra nel contatto - ha spiegato Borghi - ma è quasi naturale pensare a un cambio della governance. Ma è inutile mettere questo punto nel contratto». Su questo, Morelli ha glissato: «L'obiettivo mio, e della banca è quello di ottenere più velocemente possibile dei buoni risultati. Il primo trimestre del 2018 è un primo passo molto rilevante ma la strada resta ancora molto lunga».

Il ministro Lorenzin: «Enorme errore»

Vaccini, i medici temono il possibile «dietro-front»

Sono solo quattro le righe del Contratto Lega-MSS dedicate al tema vaccini nel più grande capitolo della Salute. Attese e temute, indicano la necessità di «tutelare la salute individuale e collettiva, garantendo le necessarie coperture vaccinali» ma affermano nello stesso tempo il tema del giusto equilibrio tra il diritto all'istruzione ei il diritto all'istruzione ei diritto alla salute, tutelando i bambini in età prescolare e scolare che potrebbero essere a rischio di esclusione sociale.

Tanto basta a far sperare chi ha chiesto in questi mesi un ammorbidimento delle norme volute dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin. Il ministro reagisce immediatamente e critica il programma sottolineando: «Si tratta di un grossissimo errore da parte del prossimo governo di cui si dovranno prendere la responsabilità politica». Poi aggiunge: «Noi abbiamo messo in sicurezza la popolazione italiana e questo lavoro serve non solo per il presente ma anche per i prossimi anni» Anche il mondo medico che aveva difeso l'introduzione dell'obbligo vaccinale accoglie con preoccupazione la frase del documento che guiderà le azioni dell'atteso governo. «Modificare la legge sull'obbligo vaccinale sarebbe un gravissimo errore, che strizzerebbe l'occhio alla parte oscurantista del paese», scrive l'immunologo Roberto Burioni, da sempre paladino delle vaccinazioni che conclude «Non ci sono analisi definitive sull'effetto del decreto Lorenzin, però è certo che i dati preliminari, in maniera assolutamente univoca, sono estremamente lusingheri e autorizzano a sperare che la legge possa avere un effetto complessivo positivo sulle coperture vaccinali, che dopo anni di declino stanno aumentando nuovamente Per questo ritengo che, al momento, modificare la legge sarebbe un gravissimo errore». Critiche anche da Fausto

Francia presidente della

Società Italiana di Igiene e

sottolinea: «Se l'indicazione

Medicina Preventiva che



Una dose di vaccino trivalente

contenuta nel Contratto si dovesse tradurre nell'eliminazione dell'obbligo vaccinale, ciò ucciderebbe il diritto allo studio di tutti quei bambini che non possono essere immunizzati, e che possono andare a scuola solo se lo sono i compagni».

La legge, almeno secondo i dati preliminari, sta funzionando. «Abbiamo avuto un ottimo recupero - afferma Buroni questo perché in realtà le persone anti vax radicate sono pochissime, sono l'1%, anche se molto chiassose. Abbiamo un 25-30% di genitori che sono disorientati, o hanno paura ad assumere decisioni perché sentono opinioni diverse. Il fatto che ci sia un provvedimento legislativo che li supporta li aiuta molto nella scelta, fa loro pensare che la responsabilità non sia loro ma di un ministero, il rischio è che tornino ad essere in balia dei venti». Sul fronte politico anche Anna

Sui tronte politico anche Anna Grazia Calabria di Forza Italia chiede di non modificare la normativa e afferma: «L'ipotesi del superamento del principio di obbligatorietà dei vaccini per l'iscrizione a scuola ci preoccupa. Quando si affronta il tema della tutela della salute, non possono esserci distinguo o approcci ideologici: occorre tenere bene a mente il valore della protezione della persona, ancor più quando si tratta dei bambini». È aggiunge: «Il valore dell'immunizzazione non dovrebbe essere mai messo in discussione, perché solo grazie alle vaccinazioni ci è stato possibile sconfiggere malattie molto gravi». ASSICURAZIONI. Con Coopselios acquisirà 10 residenze assistite

Cattolica, fondo immobiliare per la sanità degli anziani

MILANO

Cattolica e Coopselios hanno firmato un accordo di investimento e dato avvio al Fondo Innovazione Salute, riservato alla valorizzazione di residenze sanitarie assistenziali (Rsa).

Il Fondo, istituito e gestito da Savills Investment Management SGR S.p.A., vedrà Cattolica come investitore di maggioranza (con circa l'80% dell'equity del Fondo)

e unico player assicurativo, mentre Coopselios come apportante, investitore di minoranza e partner operativo. Saranno conferite inizialmente al Fondo, in due tranche, 10 Rsa selezionate, attualmente di proprietà e in gestione a Coopselios, per un totale di oltre 800 posti letto. L'operazione immobiliare prevede una pipeline di investimenti di almeno 150 milioni di euro.

L'impegno nel Fondo Innovazione Salute consolida la presenza di Cattolica nel settore immobiliare sanitario, in cui è presente già dal 2008 con l'acquisizione di tre Rsa. Il progetto abbina due filo-

ni progetto abbina due mon ni di business presenti nel Piano Industriale 2018-2020 del Gruppo: la progeta tazione ed erogazione di un'offerta innovativa per l'elderly care el investimento immobiliare nel settore sanitario. Attraverso questa operazione, Cattolica avvia un percorso di progressivo incremento della propria presenza nel settore dei servizi di prevenzione e protezione pe gli anziani e i loro caregiver. Nell'ambito dell'accordo con Coopselios è infatti previsto lo studio congiunto di un'offerta ibrida di servizi e prodotti assicurativi, che dia risposta ai bisogni di cura, salute, assistenza, orientamento e accompagnamento degli anziani e delle loro famiglie. L'accordo consente a Catto-

L'accordo consente a Cattolica di compiere un passo importante verso la realizzazione di un ecosistema di servizi in grado di accompagnare i clienti durante tutta la loro vita. In termini di business industriale, l'accordo si inserisce in un contesto di mercato elderly che in Italia già oggi è stimato in oltre 30 miliardi di euro, in grande crescita. •

La giornata delle veronesi			
	ieri	preced.	%
BANCO BPM	2,8375	2,8700	-1,13 ▼
CATTOLICA ASSICURAZIONI	8,340	8,405	-0,77
CAD IT	5,200	5,360	-2,99 ▼
DOBANK	11,400	11,990	-4,92 ▼
MASI AGRICOLA	4,380	4,360	+0,46

DEALER DAY. Nell'ultimo giorno della rassegna, che ha visto una crescita degli operatori del 10%

Lapo Elkann: «A Verona autobus personalizzati»

L'idea lanciata dall'imprenditore: «Raccontare i monumenti sui mezzi pubblici». Per Garage Italia partnership con Carlo Cracco

Francesca Lorandi

«Personalizzare l'Arena di Verona? Mai dire mai. Ma se me ne dessero l'opportunità vorrei lavorare sui trasporti pubblici della città». Lapo El-kann lancia l'amo e chissà che qualcuno, in Comune, non lo prenda sul serio. Ospite ieri in fiera alla giornata conclusiva dell'Automotive Dealer Day che per questa edizione ha registrato una crescita del 10% degli operatori presenti, arrivati a quota 4.500. Elkann intervistato da Leonardo Buzzavo, presidente di Quintegia, società promotrice della rassegna, ha parlato anche del suo sogno su Verona, «città meravigliosa per la quale adorerei lavorare», spiegando questo progetto «sul trasporto urbano, attraverso il quale raccontare i monumenti più belli d'Italia su tram e taxi: dobbiamo essere i primi promotori del bello, del buono e della qualità».

LA CUSTOMIZZAZIONE. Un progetto legato al settore in cui l'imprenditore è nato, quello del «motion», che comprende tutto quello che si mutore: dalle auto agli aerei, a moto, barche, scooter e biciclette. E influenzato da un'idea di personalizzazione,

tecnicamente «customizzazione», portata all'estremo, iniziata in tempi lontani, quelli del rilancio Fiat attraverso la 500, passando poi a Ferrari Tailor Made, fino a Garage Italia, la sua ultima impresa «dove ho voluto unire il meglio dell'Italia facendo squadra con l'artigianato, con le pmi con l'obiettivo di creare progetti unici in un settore, quello del viaggio, che vivrà una rivoluzione nei prosesimi quindici anni: un processo in cui l'innovazione tecnologica sarà dominata dall'emotività».

LA SOCIETÀ. «A Garage Italia», ha spiegato a una platea di diverse centinaia di operatori del settore automotive, «lavoriamo anche a 360 gradisu tutto quello che è comunicazione e marketing attorno ai progetti. Ci occupiamo anche di quei prodotti che ruotano attorno a questo mondo perché oggi costruire auto o barche non basta; bisogna essere in grado di generare, valorizzare e creare sogni. E nella mia azienda tutto è possibile». Anche brevettare un colore nuovo, come l'«Azzurro Lapo»; «ma anche per il secondo azionista di Google, che si è rivolto a noi per la customizzazione di un'auto, abbiamo ideato un colore prima inesistente legato al ba-



Lapo Elkann intervistato da Leonardo Buzzavo

sket, all'idea di energia». Gioca sui desideri Lapo, elo racconta il motto scelto per questa sua impresa, «Trasformiamo i tuoi sogni in realtà», nella traduzione inglese perché l'obiettivo è spingere il meglio dell'Italia, per esportarlo poi nel mondo. I sogni di tutti, sottolinea, «quelli da 5mila euro come quelli da 5 milioni, la personalizzazione di una Fiat 500 come quella di un aereo: non lavoriamo solo con il lusso, ma vogliamo essere accessibili a tutti».

Lo ha spiegato raccontando un aneddoto, protagonisti lui e lo chef vicentino Carlo Cracco, con il quale ha stretto una partnership per l'area ristorazione di Garage Italia. «Gli ho detto che deve esser-

«Gli ho detto che deve esserci qualità e sostanza: ho voluto un ristorante che fosse inclusivo-esclusivo, come tutto il mio progetto». Temi non così lontani da quelli che si trovano ad affrontare ogni giorno i concessionari di auto che, come ha sottolineato Buzzavo, «hanno bisogno di imparare a valorizzare il brand, di proporsi ai clienti in modo innovativo, di puntare non solo sul prodotto ma anche sule relazioni». Una evoluzione nella comunicazione è già in corso: nel budget 2018, che si prevede in crescita dell'8% a 155 milioni di euro, i concessionari italiani hanno deciso di privilegiare lo strumento digital, che per la prima volta nella storia arriverà quasi a raggiungere il plafond riservato ai media classici, ancora avanti per un'incollatura (51% contro 49%).

Un allungo decisivo nel processo evolutivo tra auto e nuovi media, secondo il «Dealer marketing study», l'indagine Autoscout 24/Quintegia presentata ieri all'Automotive Dealer Day e svolta su un campione di 500 dealer e rivenditori indipendenti. •

d new conclusion in constant

BOMBA D'ACQUA. Imbufaliti i commercianti che si ritrovano con migliaia di danni. E stanno aspettando i rimborsi per l'alluvione di agosto, stessa sorte a Veronetta

Piove, Porta Borsari ancora allagata

Ma il presidente di Acque veronesi, Cordioli, annuncia: «Giovedì partono i lavori per il pozzo perdente e gli scoli in Adige»

be git another off issues. Quantical off issues. Quantical off issues of partial of a partial of period of the partial off issues of the partial off





evidente non sono bastata.

Agagunge Ceschiei - al frumitiraria i horoti sono molti, abiamo dovatto apettar
Fantorizzazione della Sorriti
nimi i horoti sono molti, abiamo discontrati di gli ultima della sono di giori di manazzioni di gli ultima di contrati di co





notameteo

Temperature in risalita ma resta il rischio temporali

L'ARENA Vanerdi 18 Maggio 2018

«Il governo Lega-5Stelle? Finto populista, dura un anno»

L'INTERVISTA. A Verona l'analista politico che tre anni fa parlò di un patto segreto tra Grillo e Salvini per fare un'intesa

Bisignani: «È accordo di potere, si fonda sulla spartizione di posti Il centrodestra? Finché c'è Silvio non riuscirà a ricomporsi»

Enrico Giardini

L'accordo di Governo Lega-5 Stelle è praticabile? «Non so-lo lo è, ma è un accordo di po-tere. Finto populista. Durerà un anno e questo sarà già un successo». Parola di Luigi Bi-signani, 64 anni, analista politico, l'uomo che tre anni fa, in tempi non sospetti quindi, per primo parlò su II Tempo di un «patto segreto» tra Bep-pe Grillo, il fondatore con Gianroberto Casaleggio del Movimento 5 Stelle, oggi a trazione Luigi Di Maio, e il leader della Lega Salvini. Un patto per il Governo del Pae-se tra i cosiddetti movimenti anti-sistema. Tre anni fa quanto disse Luilitico, l'uomo che tre anni fa,

anti-sistema.

Cassa depositi e prestiti.

A fatto un passo indietro note vole, come sull'uscita dell'euro ranon più prevista.

Si dovra capire intanto se Salvini arvà o meno incarichi di governo - tipo ministro dell'Interno o del Lavoro dell'antico dell'Interno o del Lavoro dell'antico dell'antico ono ferza Italia, e Renzi devenu por it bruciano. Gli converrebbe starne fuori e non la parte più centrista del Pd. magari per un futuro partito monesporassi le main. Insomo mosporassi le main. Insomo mosporassi le main. Insomo ma, tenere la linea di una Lega di lotta e di governo - sul casta attuando.

Per come conosco Berlusconi credo che lui in alcuni casi from provochera que trance vole, come sull'uscita dell'euro ranon più prevista.

Si dovra capire intanto se Salvini arvà o meno incarichi di governo - tipo ministro dell'Interno o del Lavoro dell'Interno o del Lavoro dell'Interno o del Lavoro dell'Interno o mosporassi le mani. Insomo ma, tenere la linea di una Lega di lotta e di governo ma, tenere la linea di una Lega di lotta e di governo salvini prima dell'esta delle dell'antico non al parte più centrista del Pd. magari per un futuro partito moderato dell'interno del Lavoro dell'Interno del Lavoro dell'Interno o del Lavoro dell'Interno o del Lavoro dell'Interno dell'In

lare per commentare il libro del giornalista Mauro Mazza Bergoglio e pregiudizio (vedi articolo a destra) e ieri sera ospite di Telearena a Diretta Verona (sotto) - ora prefigu-ra nuovi scenari. Lui che ci aveva azzeccato. Lui a cui mi-nistri, parlamentari, uomini di Stato si rivolgono per chiedere consigli, ora inquadra il governo giallo-verde.

Bisignani, ma quali caratteristi-che ha questo accordo di potere Lega-5 Stelle? Come tutti gli accordi di pote-re si regge sulla spartizione dei posti di governo e del pa-rastato. È tra questi ultimi i rinnovi dei vertici Rai e della Cassa depositi e prestito. Cassa depositi e prestiti.



Luigi Bisignani in Capitolare con monsignor Fasani, Alfredo Meocci e Mauro Mazza FOTO MARCHIORI

sono nuovi, ma credo che l'intesa con la Lega prosegua.

Certo che su alcuni punti del "contratto" di governo la Lega ha fatto un passo indietro nace vole, come sull'uscita dall'auro oranon più prevista.
Si dovra capire intanto se Salvini avvà o meno inspirio di di cantini avva o mono con con con più prevista.

Vede possibili intese tra Berlusconi, con Forza Italia, e Renzi con la parte più centrista del Pd. magari per un futuro partito moderato?
Per come conosco Berlusconi credo che lui in alcuni casa quale tipo di governo sarà tra quello tra Salvini e Di Maio?

sieme a Renzi, in altri magari si asterrà, ottenuta una mo toria sulle sue aziende.

Come vede il ruolo di Giorgia Me-

Come vede il ruolo di Giorgia Me-loni, di Fratelli d'Italia? La Meloni ha il limite di non riuscire a volare alto. Lei è troppo romana e non fa nien-te per non esserlo.

PARTITI. Alle 20.45 in sala Lucchi, zona stadio

Pd, scoppia il «giallo» sull'assemblea di oggi

Non c'è pace nel Pd veronese, tutt'ora commissariato a livello provinciale, guidato dal deputato Emanuele Fiano. E nonostante la tegola elettorale si apre un'ulteriore crepa, con "giallo". Già, perché Claudio Marconi e Massimo Lanza, due dei tre candidati alla segreteria provinciale nel congresso svoltosi poi bloccato (la terza è Valeria Pernice) hanno organizzato un incontro dell'assemblea provinciale Pd oggi, alle 20.45, in sala Lucchi, vicino allo stadio, per uno. «Crediamo necessario riunire in una sorta di autoconvocazione l'assemblea e gli iscritti per una discussione politica sia locale che nazionale», dicono Marconi e Lanza in una nota, «Abbiamo chiesto anche a Valeria Pernice ma non ha ritenuto di aderire». Da noi interpellata la Pernice però dice: «L'assemblea convocata da Marconi e Lanza è un'iniziativa unilaterale priva di legittimità, e in tal senso si è espresso anche il commissario Fiano. Ho appreso della convocazione a giochi già fatti, con giorno, luogo e odg già decisi, convocazione già scritta, senza alcuna condivisione preventiva e preliminare». ● E.G.

L'ARENA Venerdi 18 Maggio 2018

IL CASO. Era previsto a Scienze giuridiche venerdi 25. La Lega lo aveva condannato e la sinistra l'aveva difeso

Migranti e gay, il rettore sospende e rinvia l'incontro

Sartor: «L'evento era uscito dall'ambito scientifico». Troppi contrasti e «ricerca di visibilità» «Non ci lasciamo strumentalizzare»

Sospesa. Il rettore Nicola Sar-tor ha sospeso la giornata di studio sulle migrazioni che tante polemiche politiche scontri di comunicati aveva

provocato nei giorni scorsi. Prevista in origine per ve-nerdi 25 maggio la giornata di studio doveva concentrar-si sul tema: «Lgbt: richiedenti asilo, orientamento sessuale e identità di genere» e veni-va organizzata da diparti-mento di Scienze Giuridiche dell'Università.

Immediate erano state le prese di posizione contrarie della Lega e delle frange più integraliste dei movimenti cattolici; a difesa dell'iniziativa invece le varie espressioni della sinistra veronese.

Alla fine ieri pomeriggio il rettore Sartor al fine di placare le tensioni ed evitare ulte-riori polemiche, ha deciso di diffondere una nota ufficiale. «Ho dovuto disporre la so-spensione della giornata di studio "Richiedenti asilo. Orientamento sessuale e identità di genere", prevista per il 25 maggio prossimo, rinviando l'approfondimen-to dei suoi contenuti scientifi-

uno scontro politico che poco o nulla avrebbe avuto di acca-demico spiega Sartor: demico spiega Sartor: «L'evento è uscito dall'ambito scientifico per diventare terreno di contrasto e soprat-tutto di ricerca di visibilità per diversi attivisti di varia estrazione. L'Università non può prestarsi a strumentaliz-zazioni da parte di soggetti estranei al mondo scientifico che si scontrano su temi politicamente ed eticamente ticamente ed eticamente con-troversi come quelli delle mi-grazioni e dell'orientamento sessuale delle persone». «D'altra parte all'Universi-ta spetta il compito di indaga-re, usando il metodo scientifi-

co, anche i fenomeni demo-grafici e sociali più attuali e granci e sociain pui attuini controversis, proseguire Sar-tor «Pertanto, ho incoraggia-to i colleghi a proseguire i la-vori di ricerca, nel rispetto delle libertà sancite dall'art. 33 della nostra Costituzione, dentro l'Ateneo e nella comu-nità esinatifica. nità scientifica»

nità scientifica». Le tensioni politiche, gli scontri ideologici non posso-no entrare nel lavoro accade-



mico. «Nel mondo univers rio», sottolinea Sartor, «il di-battito, talora anche acceso, si svolge sempre seguendo re-gole precise, pacifiche e ri-spettose dell'interlocutore. gole precise, pacifiche e rispettose dell'interlocutore. Al rettore e alle autorità accademiche spetta, quindi, di vigilare ed evitare situazioni critiche che possano distogliere l'attenzione dai criteri di scientificità che caratterizzano il lavoro della ricerca. Contro l'iniziativa si erano espressi giovani della Lega e movimenti vicini ai cattolici integralisti.

integralisti. «Dispiace constatare che l'università di Verona sia sta-

solo, dai virus della propagan-da filoimmigrazionista e del-la propaganda gender in un mix culturalmente tossico, mix culturalmente tossico, che rischia di comprometterne il buon nome. L'ateneo non rinneghi le nobili origini, ultrasecolari, delle m, urrasecoiari, ceile sue scuole di diritto, prestando il fianco a chi ne vuole solo uti-lizzare il nome e la storia per scopi di partes aveva detto il coordinatore dei giovani del-la Lega di Verona Alberto To-deschini

leschini. E anche Forza Nuova aveva protestato. L'incontro era promosso tra gli altri da Pia-

neta Milk, Asgi, Politesse, Sportello migranti Lgbt. Il gruppo Diritti di Verona in Comune el consigliere co-munale di Sinistra in Comu-ne Michele Bertucco aveva-no replicato: «Siamo ormai quasi abituati a sentire rigur-giti di razzismo a Verona e queste affermazioni becere confermano quel clima più queste alternazioni pecci-confermano quel clima più volte e da più parti denuncia-to e troppo spesso da parte delle istituzioni locali minimizzato se non addirittura di-feso. Il Comune di destra ha nesso il proprio patrocinio sull'iniziativa che ricorda la morte di Tommasoli a dieci anni dall'aggressione fascista di Forza Nuova, una delle tandi rorza Nuova, una delle tan-te di quel periodo e che sarcb-bero continuate esponenzial-mente se non ci fosse stato il no chiaro di Nicola ad un modo di occupare la strada fatto di intimidazioni, violenze raz-ziste. Un no che gli è costato

«Oggi quelle aggressioni non sono finite, la destra fascista continua con le sue pra-tiche intimidatorie fatte di tiche intimidatorie fatte di minacce pestaggi soprattut-to in Veronetta per occupare ogni spazio vitale, dalle istitu-zioni alle strade. E a farne le spese le persone straniere, le-sbiche, gay, transessuali e bi-sessuali e chiunque risulti ri-conducibile alla sinistra, alle sue organizzazioni e ritirvi sue organizzazioni e ritrovi culturali».

Cronaca 17

PALAZZO BARBIERI. Mozione di Bacciga

Elkjaer è veronese Il Consiglio approva la sua cittadinanza

In ottobre la cerimonia ufficiale «Il bomber ama la nostra città»

Verona ha un cittadino in più. Un cittadino onorario, quel mai dimenticato bomber dell'Hellas dello scudetto del campionato 1984-1985. Ieri sera, in Consiglio Comunale è stata approvata all'unanimità la proposta del consigliere Andrea Bacciga, di delibera per conferire la cittadinanza onoraria a Preben Larsen Elkjaer.

Bacciga aveva sentito al telefono l'ex calciatore, che si è detto molto felice e onorato.

«A giugno verrà fissato per l'occasione un incontro istituzionale con lo stesso Elkjaer per dare il crisma dell'ufficilità a questa decisione», ha detto il consigliere.

Che ha aggiunto: «Quando ho pensato al nostro bomber ho avuto subito l'approvazione in Giunta e adesso quella del Consiglio. È questa la seconda cittadinanza onoraria concessa dall'amministrazione Sboarina, la prima era stata quella a Dante Alighieri, esule nella nostra bella Verona. Per avere questo riconoscimento serve essere uomini di cultura, di spettacolo, di arte, e anche di sport, e credo che Elkjaer, per l'amore che da sempre lo lega alla nostra città se la sia meritata. Non soltanto per i meriti sportivi che tutti riconosciamo, ma



Elkjaer, nuovo cittadino onorario

proprio per l'affetto che ha per Verona: non a caso il figlio Marco è nato qui».

Ogni estate l'ex bomber passa un periodo a Verona e ancora oggi chi lo incontra gli urla sempre dietro, con affetto: «Elkjiaer sindaco!».

Ad ottobre dunque il primo cittadino Sboarina, potrà consegnare la pergamena al suo...omologo Elkjiaer. E c'è da scommettere che ad essere più emozionato sarà l'uomo con il tricolore sulla spalla. • AV.

20 Cronaca

DENARO. Erano accusati di concussione per aver costretto un costruttore a promettere un versamento di 80 mila euro

Tangenti per l'ex Tiberghien Assolti Giacino, Lodi e Franchini

L'architetto: «Mai avuto dubbi, ma ho pagato tanto questa vicenda a livello personale» Il giudice ha pronunciato la sentenza di non luogo a procedere perché il fatto non sussiste

Camilla Ferro

È uscito dall'aula del gup Li-via Magri con gli occhi lucidi. «La mia etica, la mia morale sono state messe in dubbio e ho pagato tanto, a livello per-sonale, per questa vicenda. Non ho mai avuto dubbi sul-Non no mai avuto dubbi sul-la mia condotta ma, evidente-mente, qualcuno si e questo mi ha riempito di molta tri-

sato l'avvocato Panato, riferendosi alla decisione del grupdi mandare gliatti in Promote del morte, qualcuno si e questo mi ha riempito di molta trissetzaza.

Giancarlo Franchini, ex presidente dell'ordine degli architetti di Verona, finito sotto indagine insieme all'eximidaco Vito Giacino e alla moglie Alessandra Lodi con l'accusa di tentata concussione relativa alla riqualificazione dell'arca ex Tiberghien, ierri ha aspettato tutta la malia riqualificazione dell'arca ex Tiberghien, ierri ha aspettato tutta la malia che l'avrebbe assolto o riuviato di giudice ha deciso il mon lugo a procedere perchè il fatto non sussistes, spiega visibilmente soddistito all'uscita dall'aula accompanato da lavo avvocato Panato, riferrendosi alla devisore dell'artico visibilmente soddistito dal variante dell'arca di dispositivo, sil giudice ha deciso il non lugo a procedere perchè il fatto non sussistes, spiega visibilmente soddistito all'uscita dall'aula accompanato da lavo avvocato Marco Panato (lo difende con il collega Luca Galizia), assenti

invece gli altri due imputati difesi da Filippo Vicentini e Apollinare Nicodemo (parti civili rappresentante da Pao-lo Mastropasqua per la socie tà Arcamone e da Giovanni Caineri per il Comune). «Re-sta solo un aspetto marginale ancora da chiarire», ha preci-sato l'avocato Panato, rife-rendosi alla decisione del gup di mandare gli atti in Pro-



Giancarlo Franchini
ditore, avrebbe richiesto la
tangente ad Arcamone che
poi avrebbe ritirato direttamente la Lodi.
A seguito della richiesta di
rinvio a giudizio ieri rigettata, Franchini e stato costretto
a dimettersi da presidente
dell'Ordine degli archietti,
dopo solo due giorni dalla
sua nomina. «Per corretteza
verso tutti i mici colleghis,
ha spiegato ieri dopo lunghe
ore di attesa al primo piano
del tribunale, «ho deciso di
la
sciare l'incarico così sarei stato più libero di difendermi,
senza alcun coinvolgimento



Giacino e Lodi con i difensori Nicod dell'istituzione che rappresentavo. Oggi che sono uscito a testa alta da questa brutta vicendas, sottobinea togliendosi qualche sassolino dalle scarpe, «posso solo dire che è stato difficile rivendicare la propria innocenza davati a chi, forse, ti aveva già giudicato: la mia etica personale e quella professionale sono sempre state intonse, vedere sporcata la mia corretezza da accuse infamanti mi ha creato tanti problemi ma oggi, per fortuna, è stato chiarito tutto».

E conclude: «Mi è dispiaciu-

to constatare la mancata fiducia dei colleghi», conclude,
«io non sono un "protagonista", sono una persona mite,
continuerò ad esserlo, ed anche oggi che sono stato prosciolto non mi aspetto certo
le scuse di chi mi ha puntato
contro il dito, ma mi godrò in
famiglia la fine di questo infamiglia la fine di questo infamiglia la fine di questo infamiglia la fine di oresto.
«Mangio un panino e corro
all'Ordine per un corso di aggiornamento», sorride, «e
poi, come sempre, al lavoro».
Ma con l'animo decisamente
più leggero. •

Cronaca 23



L'Amia ascolti la Raggi compri le pégore invece dei tosaerba

Silvino Gonzato

Un ottimo suggerimento per l'Amia viene da Roma - scrive la Olga - dove la sindaca Raggi ha chiesto alla sua assessora all'Ambiente, Pinuccia Montanari, di impiegare pecore e altri non specificati animali come tosaerba.

L'intuizione l'ha folgorata quanto ha visto all'opera un lanuto gregge nel parco del quartiere della Caffarella.

Guarda, mi sono detta appena ho letto la notizia, quanti schei e quanto tempo abbiamo finora buttato via quando la soluzione era negli ovili. E ho detto al mio Gino di riferirne al Nereo, detto el Nasa, che lavora all'Amia perché ne parli al presidente Miglioranzi. Mi sono permessa di aggiungere alle pégore, anche le vacche ma le cavre no perché dove brucano le cavre l'erba non cresce più, come mi ha detto el Vacamòra che le usa per sabotare i prati dei vicini.

Non so cosa deciderà Miglioranzi ma penso che i pastori sarebbero ben contenti di portare le loro pégore a pascolare nei giardini della città e lungo le mura e nei lungadige dove è quasi sempre giungla.

Il mio Gino va oltre e dice che per sfoltire le chiome degli alberi si potrebbero usare anche le giraffe. Mi sono chiesta chi potrebbe avere una giraffa in casa come animale d'affezione e mi è venuto in mente el conte Frignòcola che ha i soffitti alti. Se Miglioranzi me lo chiede gli do il numero di telefono.

Il conte lo conosco perché io e il mio Gino siamo andati in gita alla sua villa col Club delle Cóe Mòle e ci era stata messa a disposizione una scala per farci i selfi a pagamento con la giraffa. Se sarà seguito l'esempio della sindaca Raggi, non solo le bollette dell'Amia saranno meno care, ma non sentiremo più nemmeno gli assordanti rumori dei tosaerba che mi sono più insopportabili dei concerti di Jovanotti.

Sono sicura infatti che anche i privati, per i loro giardini, ricorreranno a pégore, vacche e magari anche ai cammelli il cui costo, comprensivo delle tasse di importazione dal Sahara, non credo sia superiore a quello di un moderno tosaerba.

«Ma così - ha commentato la Elide - tornémo ai tempi de Matio Copo ch'el copàa i piòci col pico». Le ho risposto che non è civiltà quella che ti sbusa le réce coi tosaerba e che il rilancio della pastorizia è uno dei punti fondamentali del contratto di governo tra Di Maio e Salvini. •

© RIPRODUZIONE RISERVAT

Lettere al Direttore

GOVERNO

L'accordo Lega-5 Stelle

È un compito immane cercare di cambiare il Paese da parassitario a meritocratico. Salvini e Di Maio lo sanno e conoscono le resistenze, i trabocchetti che tenderanno, le notizie fasulle che inventeranno. Per questo stanno scrivendo «l'enciclopedia del nuovo governo» ritardandone il varo e prestando il fianco a chi giura che sono degli incapaci! Allora perché non cominciare da poche cose chiare e poi strada facendo innestare tutto il resto.

Perché non cominciare dall'abolizione dei vitalizi e dalle pensioni d'oro raddoppiate o triplicate, dall'eliminazione degli enti e di centinaia di leggi inutili, ed anche dalla nuova regolamentazione dei flussi migratori. Queste azioni immediate porterebbero vantaggi alle casse dello Stato e quindi si potrebbe affrontare il problema con l'Europa da un altro punto di vista, con altre carte in mano. Gli italiani a questo punto sperano che si insedi il governo Lega-5 Stelle per poter credere ancora nella politica vera, fatta nell'interesse della gente. Se questo accordo dovesse fallire ritornerebbero i «tecnocrati», e questo penso non se lo augura nessuno.

Umberto Brusco

BARDOLINO

Ecco le cinque buone abitudini che possono allungare la vita

DIETA E ATTIVITÀ FISICA SONO FATTORI CHE CONTRIBUISCONO A FARCI VIVERE DI PIÙ

Chi non vorrebbe una vita lunga e in salute? Con uno stile di vita attento e adeguato, si può vivere fino a dieci anni in più. Così afferma un recente studio della Harvard T.H. Chan School of Public Health di Boston, che ha individuato i cinque fattori fondamentali che influiscono sull'aspettativa di vita, dimostrando che chi li rispetta ha l'82% di possibilità in meno di morire per cause cardiovascolari e il 65% a causa di un tumore.

CONTROLLARE IL PESO

Lo studio americano, però, non dà una formula magica e innovativa per vivere a lungo. I fattori che influiscono sull'aspettativa di vita, infatti, sono quelli di cui tanto si sente parlare: la dieta, l'esercizio fisico regolare, il peso corporeo, l'alcol e il fumo.

La prima buona abitudine da adottare per vivere più a lungo è quella che prevede una dieta sana e completa. Ma cosa significa questo? Innanzitutto consumare più porzioni di frutta e verdura al giorno, da abbinare a legumi, sia freschi che secchi, e cereali, possibilmente integrali. Importanti sono anche la carne e il pesce, mentre il formaggio andrebbe consumato in quantità moderate. Questo fattore è collegato, ovviamente, anche al controllo del peso, da monitorare costantemente nel corso della vita, facendo attenzione al proprio indice di massa corporea, che dovrebbe ricadere nell'intervallo del normo-

Altra buona abitudine importante per mantenersi in salute è quella di praticare esercizio fisico quo-



Una buona abitudine è quella di praticare esercizio fisico almeno per mezz'ora al giorno, anche con movimenti semplici

tidiano per almeno mezz'ora: questo non vuol dire andare tutti i giorni in palestra, ma cercare di tenersi sempre in movimento, anche con gesti semplici - considerando anche la propria età e condizione fisica - come privilegiando gli spostamenti a piedi o in bici, o anche facendo le pulizie di casa. Tre volte alla settimana, invece sarebbe bene dedicarsi ad attività più intense quali la camminata veloce, il nuoto, la corsa o altri sport



LIMITARE MOLTO ALCOL E FUMO

Per aumentare la propria aspettativa di vita sarebbe opportuno evitare il più possibile il fumo e moderare il consumo di alcol, evitando superalcolici e al limite concedendosi, ogni tanto, un buon bicchiere di vino



CORRIERE DI VERONA

CRONACA VERONA | 3

Stop al convegno su gay e migranti

Il rettore Sartor dopo gli attacchi da destra: «L'evento era diventato terreno di scontro»

«Ateneo strumentalizzato da attivisti»

WEROMA Troppo rumore di fondo. Negli utimi giorni, crescente, preoccupante. Tranto
che delle indicazioni precise
erano arrivate persino dalla
Digos. Che ha comunicato la
situazione piuttosto inedita:
un convegno scientilico, organizzato da specialisti per
eganizzato da specialisti per
eganizato da specialisti per
eganizato da specialisti per
estasformarsi enblo sfondo di
una bagarre política. E non
solo verbile i 19 zis maggio, ossia venerúl prossimo, la giormata di studio «Richiedenti asilo - Orientamento sessuale
eldentità del generoe- sarebbe
dovato vedere la presenza, in
aula mugna di giurisspandenza, di filosofi del diritto, di
esperti in scienza política. za, di filosofi del diritto, di esperti in scienza politica. Fuori si stavano organizzando gruppi radicali, in particola-re quelli di estrema destra (jer-ti, in un video fatto circolare su Whatsapp, il segretario di Forza Nuova, tecna ribade l'intenzione di «impedire il convegno anche con la for-za».) Una manifestazione, la cui notizia si è diffusa sul ravao). Una manifestazione, la cui notizia si è diffusa sul ca-nali social, a cui diverse sigle di sinistra stavano per prep-rare una «risposta». Da qui la decisione: il convegno non si terrà, almeno per ora. È il ret-tore, Nicola Sartor, a far sape-re che è stato «sospeso fino a

data da destinarsia.

Alto dovuto fario - spiega
Sarori nu ma nota diffusa eiro
nel pomeriggio - L'evento è
ton el pomeriggio - L'evento e
ton el pomeriggi



difficile accettare una situazione del genere, che dimo-stra ancora una volta la diffi-coltà di affrontare questi ar-gomenti a Venona. L'iniziativa è stata tacciata, peraltro, di "sprecare soldi pubblici", ma la nostra giornata di studiori", non inisteriale, quello dedicato a misteriale, quello dedicato a proposita di proposita di sulla di contra di contra di studiori di cia in tuto il mondo la stida è cercare di capire come cam-



Guaraldo (relatore) Situazione che dimostra

biano, alla luce delle nuove necessità, i modelli istituzionallo. Da qui l'attenzione a emigranti e inmigrati, in particolare ai richiedenti asilo che, non di rado, demuciani do di essere soggetti a discriminazione per il loro orientamento sessuale. Giusto o sbagliato, è la nuda realtà.

Davide Orsato

Le proteste verso l'ateneo

Anche Eteatro al centro delle proteste. Sotto accusa lo spettacolo «Solo RH» andato in scena alcum gierni fa al Campley. Sotto attacco

La frenata

Mentre l'assess

II personaggio

di Matteo Sorio

E Lapo Elkann si indigna «Ignoranza e bigottismo: la diversità è una forza, non tornino i tempi bui»

L'imprenditore in Fiera: «Polemiche preoccupanti»

VEDONA «La diversità è una VEROMA «La diversità e una forza. Se la gente fa polemica su queste iniziative è perché cè tanta ignoranza. Ed è del·lignoranza che bisogna praccuparsi perché è l'ignoranza che pol porta a nazismo e del glando del prosento del prosento, o, venendo al presente, agli estremismi, che non fanno bene a nessuno». Tarda mattinata di ieri, quando l'imprenditore Lapo Elkann, 40 anni, secondogenito di Margherita Agnelli e Alain Elkann, nipote dell'Avvocato, padre del progetto «Garage Italia» pensato per personalizzare tutto quello che si muove (auto, aerei, moto, barche) risponde a quella domanda. La domanda era: cosa pensa, Elkann, degli attacchi da destra al convegno del 25 maggio sui migranti Lgbi al-l'Università di Verona? Domanda che nasceva da uno dei punti toccati da Elkann el suo intervento in un'affollatissima Sala Blu, al PalaExpo della Fiera, in occasione dell'ultimo giorno di Automotive della Fiera, in occasione della l'iniversità è una forza anche in azienda. A "Garage Italia" l'avoro con etero, 39, l'esbiche, tutte perso fantastiche il mondo combia e bisogna essere aperti, anche perché la generale di avere gente che ci dice "Si, hai avere gente che ci dice" Si, hai evere gente del ci dice "Si, hai evere gente del ci dice" Si, hai evere gente del ci dice "Si, hai evere gente del ci dice" si, hai evere gente del ci dice "Si, hai evere gente del ci dice" si, hai evere gente del ci dice "Si, hai evere gente del ci dice" si, hai evere gente del ci dice "Si, hai evere gente del ci dice "Si particular del ci dice "Si particular del ci dice "Si, hai evere gente del ci dice "Si particular del ci dice "Si parti



era tutta esaurita

Dealer Day, l'epilogo «L'elettrico è il futuro, ma "paga" costi e infrastrutture»

RONA «L'elettrico è il futuro, sì, ma vive ancora un periodo VEROMA «L'elettrico è il futuro, si, ma vive ancora un periodo di transizione, Perché servono infinstrutture, cioè un piano per aumentare le colonnine di ricarica e farle "entrare" davvero nel nostro mondo (fuori dai ristoranti, ad esempio, non le si vedono ancora) e perché i costi sono ancora alti». Così Leonardo Buzzavo, presidente di Quintegia, cioè gil organizzatori dell'Automotive Dealer Day chiusosi teri, qui a Verona, in Fiera. Detto che la ryesima edizione si svolgerà dal 14 al 66 maggio 2019, la rassegna - riferimento in Europa per il settore dell'automotive - va in archivio con 4,500 operatori arrivati in Fiera, dato in crescita dei 10 per cento rispetto al 2017, per un'edizione «mai così partecipata». (m.s.)

ragione" non dovrebbe fregarcene niente, quello non è
certo arricchimento». Nel pomeriggio (uedi arricolo sopraj l'Università di Verona annullerà il tanto discusso convegno. Ma intato le parole di
Elkann danno l'idea di comepossa essere vista, da fuori,
tutta la vicenda. «lo credo che
dietro certi attacchi e isi una
grande ignoranza - dice allora
telkann circa la polemica sul
convegno annullato - Chi sono lo per dire che una donna
non può essere felice con una
donna o un uomo con un uomo? O che noi bianchi siamo
meglio degli asiatici oli quelil di colore? Sono cazzate. La
realtà è che la forza, nella vita
e nel mondo e nel lavoro, è
integrazione. Bisogna essere
aperti e non bigotti. E a volte,
in guesto non aiuta: con tutto
il rispetto per la chiesa e per

aperti e non bigotti. E a volte, mi permetto di dirlo, la chiesa in questo non aiuta: con tutto il rispetto per la chiesa e per questo Papa di cul ho grande stimas.

Presa di posizione, quella di Elkann, contenuta in una mattinata piena d'idee, riflessioni, spunti per i visitatori di Automotive. Spunti anche per Verona, in realtà. «Personalizzare il trasporto pubblico evonese come facciamo a "Garage Italia". Se um giorno collaborassi con la vostra città useret l'immagine dell'Arena. Parliamo di una delle città più belle d'Italia. E credo sia nostro dovere sesere i primi promotori della bellezza del nostro devere sesere i primi promotori della bellezza del nostro devere sesere i primi promotori della bellezza del nostro devere sarce i primi promotori della dell'arena. Un prossimi is anni ci sarà una rivoluzione nel modo di viaggiare, di concepire l'auto, il treno, ogni nezzo: l'infotaliment entrera ancor più direttamente nel viaggiare, a 360°». Un messaggio ai concessionari? Dicc. Elkann: «Quando si vende un auto bisogna generare un sogno: col cilente serve recuperare passione e umanità».

Imputati Croce, Valdegamberi e Modron

«Fake news sul canone Agec» Diffamazione all'ex portavoce di Tosi: la versione di Tartaglia

VERONA (la.ted.) Diffamazione aggravata sulla casa Agec e, in particolare, sul canone di locazione (che non era di 339 euro bensì, in realtà, di 645 euro)pagato dall'allora portavoce dell'ex sindaco Flavio Tosi, Roberto Bolis (parte civile con il legale Stefano Gomiero): è proseguito ieri davanti al giudice Carola Musio il processo che vede imputati l'attuale presidente di Agsm nonché fondatore di Verona Pulita Michele Croce (difesa Massimo Martini), Stefano Valdegamberi (difesa Emilio Marchiotto) e Alessandro Modron (legale Paolo

Maruzzo). Ieri, in aula, sono stati sentiti i testi del pm tra cui l'ex dg di Agec Sandro Tartaglia che ha confermato di aver sottoposto a un procedimento disciplinare due dipendenti dell'ente in quanto, per conoscere i dati dell'alloggio occupato da Bolis, sarebbero ricorsi a un accesso abusivo al sistema informatico di Agec. Stando all'accusa, nei confronti di Bolis sarebbe stato commesso il reato di diffamazione in quanto sarebbe stato «ingiustamente accusato sui media di usufruire di un canone inferiore ai tassi di mercato».

leri violento acquazzone, danni da accertare Dal centro storico a Veronetta, ancora sott'acqua come due anni fa

VERONA (d.o.) Porta Borsari, dove «l'acqua alta» ha superato i venti centimetri, entrando nei bar e nei negozi e in galleria Pellicciai, in pieno centro storico. Via Santa Chiara e Interrato dell'Acqua Morta a Veronetta. Alcune località della Valpantena: Poiano e Montorio. La mappa è identica a quella del 26 luglio 2016, data che viene ricordata come una delle peggiori nubifragi in città. Ma quella notte aveva piovuto per ore, ieri per soli venti minuti, per quanto con grande intensità. I danni saranno forse meno contenuti, ma ci sono. Servirà ancora qualche ora per contarli: a ieri sera i vigili del fuoco stavano ancora lavorando per drenare l'acqua. In molti, tra gli esercenti di corso porta Borsari hanno rispolverato le motopompe, acquistate in certi casi, dopo l'evento

di due anni fa. A Veronetta, il «solito» terribile fiume di acqua ha invaso via Santa Chiara, inondando in negozi e facendo galleggiare i cassonetti dell'immondizia in mezzo alla carreggiata. «Ogni volta che diluvia si rischia - commentava il titolare del Celtic Pub -. Ora subito al lavoro per asciugare <u>tutto e riaprire già stasera</u>». «Memore dell'altra volta ho subito levato le sedie dal plateatico aggiunge Chiara Perbellini del Gnam Gnam, pochi metri più in là: - È una situazione seccante, perché è palesemente colpa dei tombini che non tengono: non c'è stata tanta pioggia da giustificare un allagamento del genere». Tra gli abitanti della zona panico generalizzato e corsa ai garage: in diversi, due anni fa, ci avevano rimesso l'auto. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere di Verona Venerdi 18 Maggio 2018

CI

Giacino-Lodi: prima assoluzione

Tiberghien, scagionati dalle tangenti con Franchini, che rischia però altre accuse

VERONA Tangenti per il restyling dell'ex Tiberghien? ell fatto non sussiste» ha decretato ieri il giudice Livia Magri, che entro un mese depositerà le motivazioni dettagliate del verdetto pronunciato al termine dell'udienza preliminare. Significa innanzitutto che, secondo il gup, risulterebbe da escludere qualsiasi ipotesi di concussione per la sistemazione dell'area.

di concussione per la sistemazione dell'area.

Ma significa anche che, per
la prima volta dall'inizio dei
guai giudiziari che il hanno
travolti, sono riusciti per la
prima volta a evitare il processo l'ex vicesindaco Vito Giacino e la moglie avvocato Alessandra Lodi, attualmente già
alle prese con altri tre procedimenti: a partire dal 14 giugno, innanzitutto, dovranno
rispondere di presunti «giri
di denaro sospetti» dopo essere stati riuviati a giudizio
per (auto) riciclasvio e intesizzioni fittizie; a settembre,
invece, sono attesi dalla celebrazione del nuovo processo
d'appello per le presunte tangenti incassate dal costrutore
Alessandro Leardini; l'ex politico, infine, risulta già imputato di calunna i insieme al
fratello Edoardo in una vicenda «di famiglia» che wede nella veste di parte lesa loro padre, anchegli avocato.

dre, anchegu avocato.

Ma torniamo alla vicenda di
cui si è discusso ieri. Una
mazzetta da 80 mila euro o
niente varianti urbanistiche
per riqualificare l'ex Tiberghien: era questo il sospetto
che rischiava di costare il rin-



Stalking e atti persecutori sul luogo di lavoro

«Vessava,umiliava, insultava le dipendenti Negava anche la visita medica»: a processo

VERONA(la.ted)Stalking e atti persecutori sul luogo di lavoro: è l'accusa costata il rinvio a giudizio a Paola Canetti, responsabile di una mensa a Cologna per conto di Serenissima spa. A decidere che verrà processata è stato il gup Livia Magri: parti civili, tutelate dai legali Veronica Benedetta Vallenari e Natale Callipari, risultavano in aula due dipendenti della mensa, che

«vessazioni, minacce, insulti».
Stando alla ricostruzione del pm
Valeria Ardito, una delle due
vittime, romena, sarebbe stata
«umiliata perché non capiva
Pitaliano, minacciata
pretestuosamente», indotta a «stati
d'ansía e attacchi di panico». Le
sarebbe stata anche «negata la visita
medica».

Apollinare Nicodemo, che alla scorsa udienza avevano sollecitato con le rispettive arringhe il «non luogo a procedere» nei confronti di entrambi: «Non c'è una sola registrazione in cui venga fatto il nome di Giacino, mai» avevano insistito tra le loro argomentazioni. Quanto all'architetto Franchini, rappresentato dai legali Marco Panato e Luca Galizia, era stato obiettato dalla difeaca che non si sarebbe trattato di una tangente ma del corrispettivo di una prestazione professionale. Per tutti e tre gli indagati, da parte dell'accusa, era stato invece chiesto il processo in quanto «costringevano l'imprenditore Arcamone, interessato alla riqualificazione dell'area ex Tiberghien, con realizzazione di nuovi edifici e ristrutturazione della cabina elettrica, a promettere la dazione di Somila euro per togliere il vincolo di archeologia industriale sulla cabina e per variare l'incice di edificabilità in modo da poter realizzare una palazzina di 4 plani fuori terra (e non solo due) avente la stessa altezza della cabina con minaccia che, in ipotesi di mancata dazione, le richieste varianti non sarebbero state approvates. Più volte Arcamone aveva sostenuto di essere «in possesso delle prove registrate delle minacce» i en propo, il giudice ha stabilito che la presunta concussione «non sus-

La. Ted.

Assicurazioni



Premio Paolo Bedoni ieri all'Università di Napoli

Cattolica lancia il fondo che investe in 10 case di riposo

VERONA Cattolica rafforza una linea di business avviata nel 2008 con l'acquisto di tre strutture e scommette sulle residenze sanitarie assistite (Rsa). La compagnia presieduta da Paolo Bedoni ha sottoscritto un accordo con la cooperativa sociale Coopselios, di Reggio Emilia, per creare il «Fondo innovazione salute» per valorizzare 10 case di riposo che la coop, proprietaria, apporterà nel capitale. Nell'operazione Cattolica sarà socio di maggioranza con l'80%. Le Rsa conferite hanno una dotazione di circa 800 posti letto e saranno oggetto di investimenti per oltre 150 milioni.

La scelta consente di combinare due delle strategie presenti nel piano industriale 2018-2020 del gruppo, cioè la progettazione ed erogazione di un'offerta per la cura degli anziani e l'investimento immobiliare nel settore sanitario. Nell'ambito dell'accordo con Coopselios è previsto lo studio congiunto di una formula ibrida di servizi e prodotti assicurativi, che dia risposta ai bisogni di cura, salute, assistenza, orientamento e accompagnamento degli anziani e delle loro famiglie. Il progetto si inserisce in un contesto di mercato in forte crescita rivolto alla popolazione anziana che in Italia già oggi è stimato in oltre 30 miliardi.

Bedoni intanto è stato il destinatario, ieri, del premio alla carriera dell'Università di Napoli Parthenope, attestazione che gli è stata consegnata dal rettore, Alberto Carotenuto, eper i significativi traguardi raggiunti in sostegno dello sviluppo economico, tecnologico e sociale del Paese, rappresentando un punto di riferimento per le future generazioni». «Mi fa piacere – ha commentato il presidente di Catolica - pensare che sia un riconoscimento alla costante attenzione che ho mantenuto nei confronti del consumatore e del cliente, nel ricoprire i vari incarichi di rappresentanza, in Italia e all'estero, sia nel mondo agricolo che assicurativo. Nella crescita delle imprese speso ci si dimentica dell'innovazione più preziosa, cioè il capitale umano».